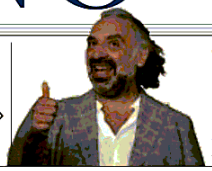
MILANO
CORRIERE DELLA SERA
corriere.it
milano.corriere.it
Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: cormil@rcs.it



Personaggi
Due convegni e uno spettacolo celebrano Franca Rame «Presto un museo per la coppia»
di **Livia Grossi**
a pagina 13



Cultura & Tempo libero
Il duello di Piano City
Bollani e Baricco, disfida su «Novecento»
di **Giuseppina Manin**
a pagina 13

OGGI 21°
Nubi sparse
Vento: 10.08 Km/h
Umidità: 74%

VEN	SAB	DOM	LUN
14° / 17°	14° / 17°	15° / 23°	15° / 26°

Onomastici: Luciana, Veriano

Tra romanzo e vita

QUESTO È IL CALCIO, BELLEZZA!

di **Paolo Beltramin**

Chi aveva ancora dubbi sul perché milioni di donne e di uomini, di bambini e di nonni, passano tanto tempo a guardare un pallone che scorre sull'erba, martedì sera a San Siro ha avuto una risposta definitiva. E in fondo hanno ragione i ciclisti che il calcio non è uno sport. Forse assomiglia più alla vita, solo che in meglio, come se fosse scritta da un grande romanziere dell'Ottocento. I colpi di scena arrivano al momento giusto, non ogni quarto d'ora come nelle serie di Netflix. Stavolta è successo proprio vent'anni dopo, che poi è il titolo del romanzo centrale del ciclo dei moschettieri di Alexandre Dumas. Ecco magari non tutti i presenti allo stadio l'altra sera hanno ripensato alle vecchie imprese di cappa e spada, presi piuttosto dalle rime baciate del Poeta («Te l'ho promesso da bambino / per sempre ti sarò vicino… A testa alta ovunque andiamo: siam la curva Nord Milano!»). Ma tutti, vincitori e vinti, hanno ricordato almeno per un istante il grande precedente, incubo di ogni interista. Quel doppio derby europeo giocato malissimo, deciso da un doppio pareggio, di cui il momento indelebile non è il gol spettacolare di un fuoriclasse ma la parata miracolosa di un portiere non certo grande come il suo magico successore, Maignan. Vent'anni dopo, il risultato della rivincita è stato più netto. Anche se, come nella vita, è lecito chiedersi come sarebbe andata a finire se quel tiro di Leao a fine primo tempo fosse finito pochi centimetri più in là.

continua a pagina 7

Dichiarazione d'amore «Vogliamo abbattere questo ben di Dio? Un posto così carico di storie, memorie e campioni cari»

«Dobbiamo tenerci stretto San Siro»

Abatantuono: ha dato colore e sfumature di felicità alla vita in bianco e nero dei nostri padri

di **Diego Abatantuono**

Le memorie dal «posto più bello del mondo»: tra spintoni all'ingresso, metodi alternativi per entrare e quella prima volta in cui il suo Milan perse contro il Cagliari con un gol al quarto minuto di Gigi Riva. Quello del Meazza alla domenica era un rito che con quel manto erboso colorava la grigia Milano dei nostri padri e nonni. Un rito al quale seguiva, alla sera, il ritrovo al bar per leggere i risultati sul tabellone, scritti a mano. Il momento della rivelazione. Per questo, quando si discute del tema San Siro, non si parla di antiche affezioni, ma di rispetto. «Con l'abbattimento ci perdiamo e basta». Dal passato, al presente alimentato da storie e miti di intere generazioni che non si possono cancellare.

a pagina 3

La mappa dei divieti al traffico



Isola È una delle zone a traffico limitato *(nella foto, via Borsieri)*, sui Navigli è gia attiva ed entro l'anno si accenderanno le telecamere a San Siro

Le Ztl in arrivo: varchi all'Isola entro l'estate, poi tocca allo stadio

di **Chiara Baldi**

Altre due zone a traffico limitato entreranno in attività entro la fine dell'anno. Oltre a quella dei Navigli (via Ascanio Sforza) attiva già da lunedì 15 maggio, dopo le 19 fino alle 6 e durante il fine settimana, le nuove Ztl deliberate dalla giunta comunale saranno all'Isola e nell'area dello stadio di San Siro.

a pagina 2

IL REPORTAGE DAL MAROCCO

Bar e palazzi Così si investono i soldi della droga

di **Andrea Galli**

Dalla Lombardia (e da Milano) al cuore del Marocco. Fuori dalle rotte turistiche. Nella geografia degli ex migranti oggi grossisti della droga. I reinvestimenti in terreni, case, bar. I canali dell'hashish e i laboratori per creare false carte d'identità e patenti.

alle pagine 10 e 11

LA TESTIMONIANZA

Il video virale «Mi molestava e l'ho filmato»

di **Luca Caglio**

«In treno per Monza un uomo mi ha molestata. L'ho filmato per far capire cosa succede a una donna». Ecco il racconto di Gnima, 30 anni, mediatrice culturale: «Servirebbero il "vagone rosa" e più vigilanti».

a pagina 5

LA RICERCA

Acquisti online ma i giovani scelgono i negozi

di **Stefania Chiale**

Milano capitale dell'ecommerce. Dei 3 milioni di residenti che accedono regolarmente alla rete, l'80% ha fatto acquisti online negli ultimi tre mesi. E il 63% compra abitualmente, prodotti fisici e digitali.

a pagina 7

LA STORIA A LIETO FINE

Mamma, papà e nuovo nome per Enea

Abbandonato a Pasqua ha trovato famiglia. Avrà anche una diversa data di nascita

di **Elisabetta Andreis**

Con le sue nuove generalità — una data di nascita diversa, un nome diverso — il piccolo Enea, lasciato nella «Culla per la vita» della Mangiagalli il giorno di Pasqua, ha trovato una famiglia dove potrà crescere. Lo ha accolto una coppia di giovani che vivono in Lombardia e che avevano concluso il lungo iter per diventare genitori adottivi. Il Tribunale per i minorenni li ha scelti tra cinque nuclei familiari ritenuti idonei, l'approfondita analisi delle candidature è durata circa un mese. I giudici onorari, tra le 530 domande di adozione che arrivano ogni anno da tutta l'Italia, selezionano le aspiranti coppie idonee. All'interno di quella rosa i giudici fanno una attenta comparazione e a quel punto se ne discute nella Camera di consiglio con due giudici togati, tra cui la presidente Gatto, e due giudici onorari. La mamma biologica del neonato gli aveva lasciato una lettera dove lo chiamava Enea. Ma il nome è stato cambiato per proteggere la privacy del piccolo. E la mamma e il papà che lo cresceranno nulla sanno del suo nome precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


APRI GLI OCCHI
Dona il tuo 5 X mille all'Istituto dei Ciechi
Codice fiscale: 80101550152
Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano
Per lasciti e donazioni: tel. 02 77226248
email: ufficio.fundraising@istciechimilano.it
IBAN IT19C0306901626100000119589



francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.